



Agenzia Regionale per i Rifiuti e le Acque
1° Settore Regolazione delle Acque

Protocollo 21728 del 29 maggio 2009

OGGETTO: CIRCOLARE n 1/2009 - Piano di Azione per gli obiettivi di servizio del QSN 2007-2013 - obiettivo di servizio per la tutela e il miglioramento della qualità ambientale in relazione al Servizio idrico Integrato – **Procedure per l’attuazione degli interventi del Sistema Idrico Integrato in Sicilia.**

A tutti gli A.T.O. idrici della Sicilia

LL.SS.

A tutti i Gestori del S.I.I. degli A.T.O. Idrici della Sicilia

LL.SS.

e, p.c.

**Al Ministero dell’Economia e delle Finanze
 Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione
 Economica - Direzione Generale per la
 Politica Regionale Unitaria Nazionale
 Via Sicilia, 162/C**

00187 ROMA

**Al Ministero dell’Ambiente e della Tutela
 del Territorio
 Direzione per la Qualità della Vita
 Via Cristoforo Colombo,44**

00147 ROMA

**Alla Presidenza della Regione Siciliana
 Ufficio di Gabinetto
 Palazzo d’Orleans**

90100 PALERMO

**Alla Presidenza della Regione
 Segreteria Generale
 Palazzo d’Orleans**

90100 PALERMO

**Alla Presidenza della Regione
 Dipartimento Regionale della Programmazione
 Piazza Sturzo 36**

90100 PALERMO

**All'Assessorato Reg.le Bilancio
Dipartimento Bilancio
Via Notarbartolo 17**

90143 PALERMO

**All'Assess. Reg.le Territorio e Ambiente
Dipartimento Territorio
Via Ugo La Malfa 169**

90146 PALERMO

**All'Ag. Reg.le per la Protez. dell'Ambiente
Corso Calatafimi 219**

90129 PALERMO

**A tutti gli Uffici Territoriali di Governo
della Sicilia**

LL.SS.

Al Presidente dell'ARRA

S E D E

La presente circolare ha lo scopo di fornire direttive sugli adempimenti e le procedure da seguire per l'attuazione degli interventi dei POT (compresi gli interventi non ancora avviati dei Piani stralcio), in considerazione che l'utilizzo delle risorse comunitarie e nazionali (FESR e FAS) sono assoggettate anche ai contenuti del **Piano di Azione per gli obiettivi di servizio del QSN 2007-2013**, adottato con Deliberazione di Giunta n. 154 del 25 giugno 2008, nonché alle regole previste nelle **Linee guida per l'attuazione**, adottate con Deliberazione di Giunta n. 266 del 29 ottobre 2008.

Relativamente all'obiettivo di servizio della "tutela e miglioramento della qualità ambientale in relazione al Servizio idrico Integrato", con Delibera CIPE 82/2007 "Regole di attuazione del meccanismo di incentivazione legato agli obiettivi di servizio del QSN 2007-2013", sono stati individuati i seguenti indicatori e fissati i targets da raggiungere:

- **S.10** - percentuale di acqua erogata sul totale dell'acqua immessa nelle reti di distribuzione comunali;

il valore target per l'anno 2013 è pari ad almeno il 75% di acqua erogata sul totale dell'acqua immessa nelle reti di distribuzioni comunali.

- **S.11** - abitanti equivalenti serviti effettivi da impianti di depurazione delle acque reflue, con trattamento secondario o terziario, in rapporto agli abitanti equivalenti totali urbani per regione.

Il valore target per l'anno 2013 è pari ad almeno il 70%.

Considerato che:

- 1. l'indicatore S.10** rappresenta una misura di efficienza nella distribuzione dell'acqua, definito come il volume di acqua erogata sul totale dell'acqua immessa nelle reti di distribuzione comunali:

$$S.10 = V_e / V_i$$

dove V_e è il volume annuo di acqua erogata all'insieme degli utenti regionali e V_i è il volume annuo di acqua immessa in tutte le reti comunali della Sicilia, a valle dei rispettivi serbatoi di testata o punti di immissione.

Le due grandezze a numeratore (V_e) e a denominatore (V_i) si dovranno determinare attraverso processi di conturazione, basati su misure fisiche realizzati attraverso l'impiego di strumentazione affidabile, collocata sia a monte delle reti (in genere all'uscita dei serbatoi di testata delle stesse) sia a valle (i contatori collocati presso l'utenza).

2. **l'indicatore S.11** si riferisce al segmento fognario-depurativo del SII e tende a massimizzare la raccolta e depurazione delle acque reflue urbane nel rispetto delle norme ambientali vigenti in materia.

L'indicatore può essere sintetizzato come segue:

$$S.11 = AEE / AET$$

dove AEE rappresenta gli abitanti equivalenti effettivamente serviti da impianti di depurazione dotati di trattamento secondario o terziario nell'intera regione e AET indica gli abitanti equivalenti totali della Sicilia.

L'indicatore sintetico coglie quindi diversi importanti aspetti del citato comparto:

- ◆ fa riferimento ai trattamenti di depurazione delle acque reflue secondari e terziari, che garantiscono un'elevata qualità dei reflui depurati e pertanto nell'indicatore si considerano solo queste due tipologie di trattamento;
- ◆ per le aree sensibili si deve fare riferimento esclusivamente ai trattamenti terziari, non considerando quindi in questi casi sufficiente, come è ovvio, il solo trattamento secondario;
- ◆ l'indicatore si riferisce anche alla capacità di servizio della rete fognaria che attraverso la raccolta consente che il carico inquinante degli utenti sia abbattuto dalla corretta depurazione.

L'indicatore si può quindi considerare verificato soltanto per le utenze che siano in ogni caso servite effettivamente dalla fognatura e quest'ultima recapiti, nelle aree normali, presso depuratori dotati di sistema secondario o terziario e, nelle aree sensibili, presso depuratori dotati di sistema terziario.

Per quanto sopra: :

1. le Autorità d'Ambito e i Gestori sono tenuti ad acquisire la conoscenza della consistenza e del funzionamento delle infrastrutture attraverso il rilievo infrastrutturale di reti ed impianti ed all'aggiornamento dello stato dell'utenza, la conoscenza della funzionalità degli impianti acquedottistici e fognari e dello stato delle perdite, la misurazione delle grandezze fisiche di interesse (portate, volumi, pressioni, etc). **Quanto detto comporta non soltanto la realizzazione delle azioni specifiche incluse nel cosiddetto Progetto Conoscenza**, ma anche di investimenti nel settore delle misurazioni, quali quelli di rinnovo e completamento del parco contatori, di inserimento di misuratori e autocampionatori, etc, e nelle infrastrutture, quali l'inserimento di organi di sezionamento (distrettualizzazione), di riparazione perdite, controllo delle pressioni, etc.;
2. le Autorità d'Ambito e i Gestori sono tenuti a procedere, dopo aver acquisito la conoscenza, all'aggiornamento dei PdA (come previsto anche dal D.Lgs. 152/2006) e alla rimodulazione dei POT (compresi gli interventi non ancora avviati dei Piani stralcio). Ciò potrà comporterà una riconsiderazione tecnica e finanziaria degli interventi già previsti, che potranno essere variati in considerazione delle priorità. Parimenti la progettazione degli interventi dovrà essere verificata sulla base della conoscenza acquisita, e tenuto conto che la rivelazione dei dati per la verifica dei targets verrà effettuata nel 2012, gli interventi che consentiranno di raggiungere i targets stessi dovranno essere realizzati entro la suddetta data;

3. le Autorità d'Ambito e i Gestori sono tenuti a corredare ogni progetto, per il relativo finanziamento, della valutazione degli effetti sulla riduzione delle perdite, riferita sia al comune che all'intero ambito;
4. interventi del settore idropotabile, differenti da reti idriche interne, potranno essere finanziati, purché riscontrati ancora necessari dal Progetto conoscenza;
5. l'attività di cui ai precedenti punti non dovrà rallentare la realizzazione degli interventi critici e/o invariati, pertanto si dovrà procedere ad individuare immediatamente gli interventi "invariati" (ad esempio, la realizzazione di nuovi depuratori, l'adeguamento e/o rifunzionalizzazione di depuratori esistenti, l'installazione o rifunzionalizzazione dei misuratori di portata all'ingresso dei depuratori). La realizzazione prioritaria di detti interventi concorrerà ad incrementare il numero degli abitanti equivalenti serviti (indicatore S11) e ad eliminare altresì le cause oggetto della procedura d'infrazione comunitaria 2004/2034 ex art.226 Trattato CE "Trattamento acque reflue urbane artt.3 e 4 direttiva 91/271/CE";
6. la riprogrammazione delle economie accertate, derivanti dagli interventi dei Piani stralcio, non può che seguire la procedura di cui ai punti precedenti;
7. negli ambiti territoriali, ove è presente il gestore del S.I.I., la titolarità sugli interventi di cui al punto 6, nonché sugli interventi dei Piani stralcio non ancora avviati ed eventualmente rimodulati con le procedure di cui al punto 2, viene trasferita al gestore del S.I.I., e su quest'ultimi interventi dovrà essere ridistribuito anche l'ammontare della quota di partecipazione, che resta invariata, a carico del gestore del S.I.I., prevista nell'Accordo di Programma Quadro "Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche" sottoscritto in data 23 dicembre 2003;
8. potranno essere finanziati interventi di reti ed impianti ove al gestore del S.I.I. è stata trasferita la gestione;
9. negli ambiti ancora privi di gestore del S.I.I., possono essere riprogrammate solo le risorse derivanti dalle economie dei Piani stralcio e quelle corrispondenti agli interventi dei Piani stralcio non ancora avviati, avendo cura di inserire in detta riprogrammazione interventi come specificati al punto 5 della presente circolare nonché, ove occorra, potrà essere previsto, relativamente a quelle attività minimali da consentire di procedere all'espletamento delle attività di cui al precedente punto 2, il Progetto Conoscenza.

Per ultimo si rappresenta che, per l'emissione dei provvedimenti di finanziamento, gli interventi, oltre che possedere i requisiti di cui sopra, devono essere inseriti nell'Accordo Programma Quadro, che come è noto, deve essere sottoscritto da tutti i soggetti sottoscrittori dell'Accordo. Pertanto le Autorità d'Ambito, di concerto con i soggetti gestori ove presenti, dovranno avviare e definire con celerità le attività prima dette per pervenire in tempi rapidi alla sottoscrizione del nuovo Accordo.

Tutti gli atti citati nella presente circolare sono consultabili sul sito www.euroinfocicilia.it

La presente circolare verrà pubblicata sul sito dell'Agenzia Regionale per i Rifiuti e le Acque www.arrasicilia.it

Il Direttore
f.to Marcello Loria